

La cura dell'ambiente

TRA ECCELLENZE E NUOVE SFIDE

Miliardi di euro. In Italia, secondo le stime, il giro d'affari legato a raccolta e riciclo vale circa 23 miliardi di euro ed è così avanzato che Paesi in corsa per dotarsi di questi sistemi studiano il caso Italia

23

Priorità. Importante il green procurement (appalti ecologici) ma la Pa fatica a mettere nei bandi di fornitura l'obbligo di materiali riciclati

Italia leader nel riciclo ma la Cina frena il mercato

Il rischio è l'accumulo di materiali usati senza destinazione

di Jacopo Giliberto

Diffidate dai luoghi comuni. Gli italiani sono raccoglitori e riciclatori formidabili di rifiuti. È ricuperato il 79% dei rifiuti, una percentuale che i pessimisti cronici non conoscono ma che il mondo ci invidia. Ci sono inadeguatezze profonde. Ma regioni arretrate come la Sicilia e gli impianti di trattamento dei rifiuti dalle fiamme si affiancano ad alcune delle eccellenze ambientali e tecnologiche più avanzate al mondo. Un'eredità antica - gli etruschi di Populonia riciclavano il ferro e rigenerando gli stracci usati si produceva la carta su cui Aldo Manuzio stampava le Cinquecentine - che porta l'Italia intesa nel comparto del riciclo, dei macchinari per la lavorazione delle plastiche usate o nei centri ricerca di Novara e Ferrara.

L'Italia non ricicla solamente gli imballaggi della raccolta differenziata dei cittadini (il 67% è avviato a riciclo), come le bottiglie di plastica, il vetro dei vasetti, l'alluminio delle lattine, la carta dei giornali, l'acciaio dei barattoli o il legno delle cassette. Non c'è solamente lo scarto chiamato umido, oppure organico, oppure biologico. Nella gestione dei rifiuti ci sono circa 10 mila aziende. C'è il riciclo e il riciclo dei cosiddetti Racc (rifiuti da apparecchi elettronici ed elettronici), come i televisori e le lavatrici; ci sono le batterie e gli accumulatori, 3,5 chili a testa l'anno. C'è la rigenerazione dei lubrificanti usati, che al 99% diventano basi per nuovi oli; ci sono le 133 mila tonnellate di tessuti rigenerati per esempio dall'industria pratese; e il rottame di ferro divorato dalle acciaierie dell'Alta Italia. Nel riciclo e del riciclo ci sono i circuiti privati che raccolgono i bancali di legno della logistica e i teli di polietilene dell'agricoltura o degli imballaggi industriali. Oppure è il caso del riciclo dei fanghi dei depuratori, riutilizzati come concime (a volte con contestazioni dei cittadini delle zone in cui avviene). In tutto, un giro d'affari stimabile sui 23 miliardi di euro. Non a caso gli altri Paesi che de-

vo dotarsi di sistemi di raccolta e riciclo, come la Romania, studiano il caso Italia con il modello creato attorno al consorzio nazionale di riciclo imballaggi Conai.

Ma se gli italiani raccolgono e se c'è l'industria di riciclo, in Italia (e in Europa) è debolissimo il mercato a valle. I prodotti rigenerati non piacciono molto. Fino a poche settimane fa lo sfogo era la Cina, verso la quale partivano navi cariche di carta da macero, vetro, plastiche e altri materiali pronti per una nuova vita. Ma dopo anni di inquinamento eccessivo, il Paese asiatico sta imparando a raccogliere e riciclare e non ha più bisogno delle materie di scarto dell'Europa. Chiude le frontiere. E getta nel panico l'industria italiana della rigenerazione. «L'Europa rischia di riempirsi di ma-

teriali usati cui non riesce a trovare una destinazione», osserva Antonello Ciotti, presidente del Corepla, il consorzio di riciclo degli imballaggi di plastica. Conferma osserva Francesco Sicilia, direttore dell'Unirima, l'associazione delle maggiori imprese di rigenerazione della carta aderente alla Cisambiente Confindustria: «Il riciclo della carta genera in Italia un fatturato nell'ordine del miliardo di euro, ed è il secondo per dimensioni in Europa, ma è messo a forte rischio dallo stop delle importazioni sancito dalla Cina, Paese che finora assorbiva 30 milioni di tonnellate di carta da macero l'anno».

Per esempio il Regno Unito, Paese che raccoglie moltissima carta da macero ma che a differenza dell'Italia ha una magra capacità di assorbitarla, devia verso la Germania i materiali da riciclare, e la Germania invade l'Italia con materie o con prodotti finiti da riciclo. I valori crollano, il mercato si satura, i magazzini si riempiono. In qualche caso non c'è modo di liberare i piazzali ingombri di residui selezionatissimi di qualità: montagne facile preda degli incendi. E in Italia è raro a causa delle opposizioni locali lo sbocco più opportuno diffuso in tutta l'Europa del Nord, cioè l'uso dei materiali selezionati come combustibile di alta qualità per cementifici e impianti di teleriscaldamento al posto di combustibili pesanti di origine petrolifera.

Secondo Ciotti di Corepla, «ora diventa chiaramente una priorità rafforzare la ricerca e lo sviluppo per creare il mercato finale dei prodotti a base di materiali riciclati, come nel nostro caso la plastica. Così a fine marzo incontreremo tutta la filiera perché il consorzio Corepla possa catalizzare nuovi progetti di ricerca. Importatissimo che decollino i cosiddetti green procurement, cioè gli appalti ecologici; anche se sarebbero costretti per legge, le amministrazioni pubbliche fanno fatica a mettere nei capitolati dei bandi di fornitura l'obbligo di materiale riciclato».

LE BUONE PRATICHE

10 mila

Aziende
Sul territorio italiano ci sono 10 mila aziende coinvolte nella gestione dei rifiuti

99%

Rigenerazione dei lubrificanti
Nel 99% dei casi i lubrificanti usati vengono rigenerati e diventano basi per nuovi oli

133 mila tonnellate

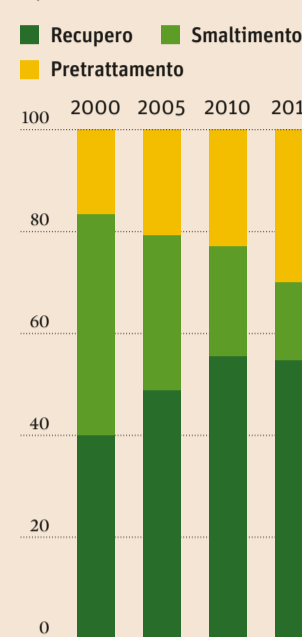
Tessuti
Nell'industria pratese 133 mila tonnellate di tessuti vengono rigenerati

3,5 kg

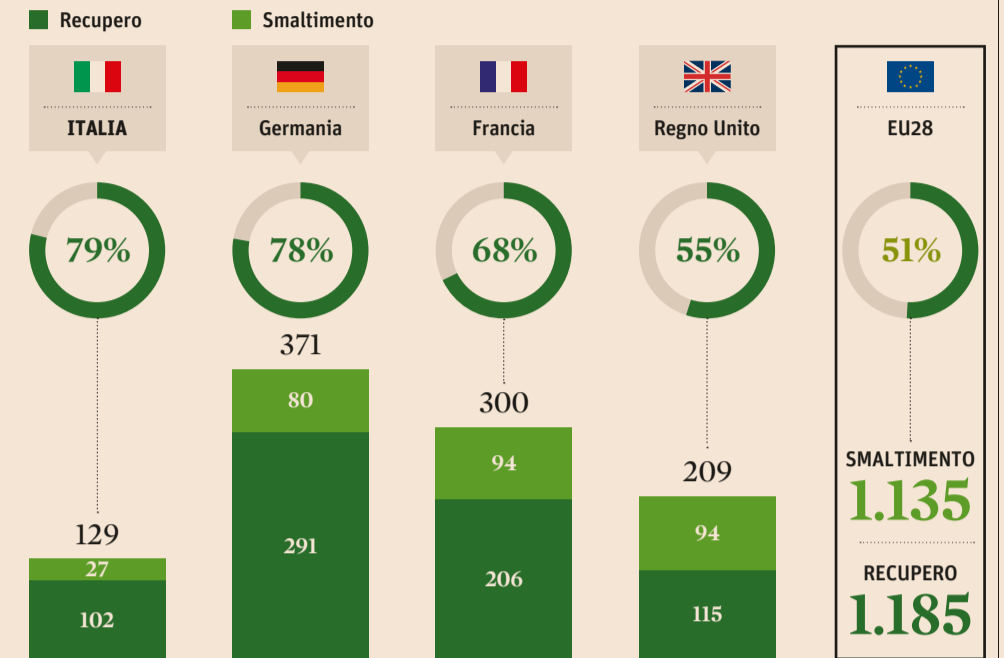
Batterie e accumulatori
Ogni anno, sono recuperati/riciclati 3,5 chili a testa di batterie e accumulatori

Lo scenario

IN ITALIA
Ripartizione dei rifiuti avviati a recupero, smaltimento e pretrattamento. Dati in %



IL CONFRONTO
Rifiuti avviati a recupero e smaltimento (in milioni di tonnellate) nei principali Paesi della Ue e % dei rifiuti recuperati sul totale



Fonte: Elaborazione EOCERVED su dati Mud 2000-2016; Eurostat

R&S. Le imprese accelerano studi e ricerche per migliorare i rendimenti ambientali

A caccia di nuove tecnologie green

Molti progetti a confronto per migliorare il riciclo. L'Europa sta lavorando per definire nuovi obiettivi di economia circolare, con nuovi e ambiziosi target di raccolta e riciclo.

Le tendenze sono in crescita in Italia. Secondo dati del rapporto *L'Italia del riciclo*, condotto dalla Fondazione per lo Sviluppo sostenibile con l'associazione Fise Unicircular, la crescita più significativa si è registrata nelle filiere dell'alluminio (+5%), dell'acciaio (+4%) e del legno (+4%), ottimo il riciclo dell'acciaio (77,5%) mentre, conferma l'Unirima Cisambiente, spicca in Europa l'eccezione dell'industria del riciclo della carta con un tasso di riciclo oltre l'80%. Tuttavia è ancora debole il mercato a valle, poiché l'Ita-

lia fatica a riutilizzare i materiali selezionati come combustibile di qualità per le cementerie o per il teleriscaldamento, come invece si usa nella parte più evoluta d'Europa.

Tra le iniziative internazionali hanno suscitato interesse il progetto della catena di fast food McDonald's, che intende arrivare entro il 2025 a proporre ai clienti dei suoi ristoranti il 100% del packaging da fonti rinnovabili, riciclate o certificate, con preferenza per la certificazione forestale Fsc, e il programma dell'industria europea delle materie plastiche la quale con il progetto Plastics 2030 vuole anche prevenire la dispersione delle materie plastiche nell'ambiente attraverso Clean Sweep.

Nel settore delle materie plastiche molte anche le iniziative nazionali. Il consorzio di

riciclo della plastica Corepla ha lanciato la "call per buone idee" denominata «Alla ricerca della plastica perduta» per massimizzare il riciclo degli imballaggi in plastica e sviluppare nuovi utilizzi del materiale riciclato. Alla chiamata di idee partecipano ricercatori di università e centri ricerca, startup, aziende, piccole e medie imprese, anche privati cittadini.

La Plaxtech di Udine ha sviluppato la tecnologia Roteax per ottenere bancali da imballaggio con la plastica riciclata e la startup Gr3n ha creato con il progetto Demeto un modo per dissolvere la plastica Pet nelle molecole costitutive e ricreare dai monomeri il nuovo polimero.

J.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

COMO - Valori, innovazione e persone delle imprese del territorio

CAMAR "the art of innovation" nella ferramenta per la progettazione dell'industria del mobile

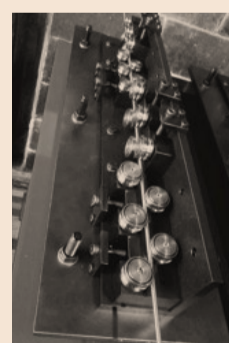
Leader mondiale nella ferramenta ad alta tecnologia per la sospensione, messa in sicurezza e livellazione di mobili, Camar realizza reggipensili, reggibase, reggipannelli, livellatori e gambe tavolo. Fondata nel 1960 da Carlo Cattaneo, oggi è alla terza generazione e si è affermata per la passione e gli investimenti in nuovi progetti. Il management punta all'innovazione: valorizzazione dei giovani, sviluppo dei brevetti, ampliamento della sede produttiva, del parco macchine e del magazzino auto-



matico per una maggior efficienza e rapidità del servizio e continua ricerca di soluzioni tecniche sempre più all'avanguardia. www.camar.it

FRATELLI GILARDONI Specializzazione ed esperienza nella lavorazione del metallo

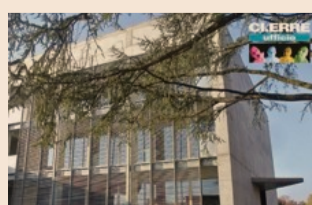
Giunta alla sua terza generazione, la Fratelli Gilardoni ha saputo distinguersi grazie alla capacità di lavorare manufatti personalizzati di altissima qualità. L'unicità è nelle persone, professionisti di grande esperienza capaci di lavorare i metalli più complessi, dall'alluminio alle leghe speciali, producendo manufatti di altissima qualità che saranno componenti di strumentazioni mediche, di grandi impianti per la trasformazione del filo, o montati in impianti petroliferi e parti di grandi case automobilistiche. La conoscenza dei processi di subfornitura, le macchine performanti e il personale esperto sono il vanto di un'azienda che garantisce lavorazioni a prezzi contenuti senza sprechi e inefficienze - www.fratelligilardonisrl.it



FRATELLI GILARDONI

CI.ERRE UFFICIO: soluzioni complete per ufficio. Competenza e affidabilità

Specializzato nella vendita, noleggio e installazione di dispositivi informatici, CI.ERRE Ufficio fornisce arredi per ufficio con soluzioni complete "chiavi in mano" a piccole e medie imprese, studi professionali e amministrazioni locali. "La chiave del nostro successo è la prontezza del servizio e l'efficienza dell'assistenza tecnica. Raggiungere sempre puntualmente i clienti per un intervento professionale sul posto è il segreto dei nostri ottimi risultati" sottolinea il fondatore Roberto



Caronni. La crescita costante ha consentito nel 2015 di creare nuovi spazi operativi con la realizzazione della sede di Senna Comasco. www.cierre.it

UNINDUSTRIA COMO in prima linea nel sistema Education a favore dei giovani

Unindustria Como ha molto a cuore il tema delle competenze. "Rappresentano la nostra scommessa per valorizzare il capitale umano ed arricchire il territorio - spiega il Vice Presidente Antonio Pozzi con delega all'Education - e superare il drammatico disallineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro in particolare nella fascia di età più delicata, quella che va dai 15 ai 29 anni, nella quale troviamo il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training). Per questo i nostri centri di formazione professionale Enfapi hanno l'obiettivo di formare giovani tecnici pronti per rispondere alle esigenze lavorative delle imprese locali. Ma sostiene, con diverse modalità, anche le scuole pubbliche del territorio.

Unattività che parte dall'orientamento che operiamo fin dalle scuole secondarie di primo grado - conclude Pozzi - attraverso visite in fabbrica e incontri, e prosegue nelle scuole superiori con l'alternanza, la creazione di laboratori e la presenza di un imprenditore in ognuna di esse. Davanti a noi nuove ed avvincenti sfide sulle quali stiamo già lavorando: l'apprendistato ex art. 43 per avere tecnici più preparati e quello in alta formazione per portare più laureati anche nelle aziende più piccole".



Bonacina1889: un affare di famiglia

L'identità di Bonacina1889 è data dalla tradizione di un materiale, il giunco (rattan), da una famiglia, i Bonacina, e da un luogo, la Brianza. Da 129 anni l'azienda accompagna ritmi e stili del tempo rimanendo punto di riferimento nel mondo dell'arredamento di design. Qualità, design, tradizione, storica i punti di forza di questo brand che oggi come allora realizza ogni pezzo a mano con cura ed esperienza. L'azienda, rimanendo fedele agli intrecci naturali, che più di tutti hanno caratterizzato la sua storia, raccoglie le sfide di nuovi materiali e da vita a progetti di architetti e designer contemporanei attuando un processo di divulgazione internazionale. La quarta generazione, forte delle sue radici, si proietta verso il futuro rinnovandosi ed evolvendosi continuamente con spirito dinamico e appassionato. La crescita del 39% registrata nel 2017 rispetto all'anno precedente consolida la fiducia in questo approccio e ne incoraggia il proseguimento. www.bonacina1889.it



Bonacina1889. Nastro ottano

La filiera FILODORO, un'eccellenza nella sostenibilità ambientale

Negli ultimi anni ecologia e sostenibilità si sono imposti come temi di grande impatto sociale che influenzano consumatori e aziende. I manufatti tessili possono conservare tracce di prodotti chimici utilizzati durante la produzione, per questo il Distretto Tessile di Como in collaborazione con Innovahub ha avviato uno studio per la determinazione dell'impatto ambientale di tutto il distretto comasco e 15 aziende sono state analizzate attraverso la raccolta dati dei consumi energetici e degli scarti in conformità alle indicazioni Ica europee. L'analisi ha portato a una chiara definizione dell'impatto ambientale del settore serico, evidenziando la totale trasparenza del distretto, che si è impegnato a redigere una procedura

per la certificazione della sostenibilità di ogni azienda attraverso l'ente certificatore Epd. Le aziende Filodoro - Clerici Tessuto & C, AM Taborelli, GT 2000, Ambrogio Pessina Tintoria Filati, Comofili, Tintoria Filati Portichetto, Iride, T.O.T, Ongetta, Sara Ink e Tintoria lItep - protagonisti dello studio hanno dimostrato la propria eccellenza a livello internazionale per la moderna tecnologia e per la salvaguardia della sicurezza ambientale e della salute. www.totslit.it



Per ALECOM il Publishing è la vera chance di sopravvivenza degli stampati cartacei

La mission che Alecom si è data fin dalla sua nascita nel 2000 è stata veicolare le specifiche necessità del cliente attraverso un filtro di competenze tecnico-economiche, per "atterrare" sulla struttura con la tecnologia e attitudine competitiva idonea. Razionalizzare l'acquisto massimizzando il potere contrattuale di un parco clienti multinazionale. Oggi Alecom è la risposta, sui mercati Mass Market e Premium a una domanda di competenza e convenienza su prodotti e progetti sempre diversi ma con la medesima aspettativa e complessità. Operativa in Italia, Francia e Svizzera con filiali commerciali dirette per una gestione time to market sempre in linea con le aspettative del cliente. www.alecom.it



ALECOM

CAMA Srl per la riqualificazione energetica: impianti di cogenerazione, pompe di calore geotermiche e conto termico

Azienda leader nell'installazione di impianti tecnologici ad alta efficienza, Cama Srl ha avviato interventi di riqualificazione energetica degli impianti che uniscono l'uso delle fonti rinnovabili alle migliori tecnologie disponibili, atte a ridurre la spesa energetica e l'impatto ambientale dell'intervento, sostituendo gli impianti esistenti con impianti di cogenerazione e a pompe di calore geotermiche. Gli interventi di efficientamento energetico con-



sentono l'accesso al Conto Termico, incentivo del Gestore dei Servizi Elettrici che in pochi anni arriva a coprire l'investimento globale. www.camaimp.it

FAER Srl, potenziamento produttivo nella lavorazione dei metalli

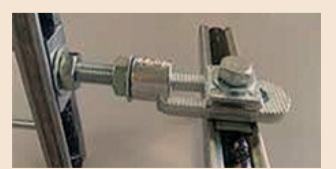
Nata nel 1980 a Erba, Faer, guidata dai fratelli Pierluigi, Fabio e Mauro Colombo, si occupa di stampaggio a caldo di acciai con riscaldamento a induzione ed è apprezzata da clienti nazionali ed esteri per l'affidabilità, valenza tecnica e qualità del prodotto. Negli anni ha diversificato l'attività affiancando alla produzione di componenti per la trasmissione moto la realizzazione di particolari in nuovi settori quali il sound e l'ascensionistica. L'acquisizione nella primavera scorsa di Stamperia Prealpi ha portato



ulteriore sviluppo e la società sta analizzando nuovi ambiti operativi e pianificando il potenziamento della produttività nel settore del taglio, della sabbiatura dei grezzi e della tornitura dei particolari prodotti. www.fajer-online.com

AdermaLocatelli - più sicurezza con gli ancoraggi sismici per la prefabbricazione

GL Locatelli progetta e produce ancoraggi in acciaio per la prefabbricazione in calcestruzzo, collabora con le università e promuove progetti di ricerca per innovative soluzioni costruttive. Dopo il terremoto del 2012 in Emilia, l'azienda ha testato l'ancoraggio GPsismico che sfrutta i profili di ancoraggio ETA-CE equipaggiati con una slitta. La slitta è filettata consentendo all'ancoraggio lo scorrimento in due direzioni. Il collegamento degli elementi strutturali avviene in modo semplice e i tempi di montaggio



sono contenuti. In caso di sisma le travi hanno la possibilità di scorrere collaborando all'integrità dell'edificio. Questa soluzione è molto apprezzata dai produttori di prefabbricati interessati a realizzare strutture sicure e all'avanguardia. www.adermalocatelli.it